



COMUNE DI BROSSASCO (CN)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

Ai sensi del DLgs 118/2011 (art. 11), gli Enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa, che indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Il primo punto della nota integrativa illustra i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Si sottolinea che per la redazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 del Comune di Brossasco è stata effettuata un'attenta analisi della struttura del Bilancio, sono stati introdotti nuovi capitoli di entrata e di spesa e si è provveduto alla suddivisione in più capitoli di altri pre-esistenti, ai fini dell'adeguamento alla nuova contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e al piano dei conti.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

– ENTRATA –

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, che sono state stimate sulla base della legislazione vigente, delle aliquote/tariffe comunali e delle risultanze degli esercizi precedenti.

Relativamente alle normative vigenti, si sottolinea che è stato disposto il blocco degli aumenti delle aliquote, ad eccezione della tariffa TARI, e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

Si nota inoltre come i trasferimenti statali vengano ormai costantemente ridotti di anno in anno, comportando crescenti difficoltà di spesa per i Comuni.

Nell'ambito del Titolo I, si dettagliano le voci quantitativamente più rilevanti:

Il gettito **IMU**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n. 228/2012;
- della conferma delle aliquote IMU per tutti gli immobili ad eccezione delle abitazioni principali, esentate per legge, nella misure che seguono:

| N. Ord. | Aliquota | Tipologia d'immobile |
|---------|---------------|--|
| 1 | 7,6 per mille | Fabbricati appartenenti alle categorie catastali: C/1, C/2 (strumentali), C/3, C/4, C/5, C/6 (strumentali) e C/7 (strumentali) e da D/1 a D/9 (escluso D/5). |
| 2 | 3,5 per mille | Fabbricati adibiti ad abitazione principale (A1, A8 e A/9) e relative pertinenze (le pertinenze sono una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7) |
| 3 | 7,6 per mille | Fabbricati appartenenti alle categorie catastali: da A/1 ad A/11, C/2, C/6, C/7 (secondo case), D/5, da B/1 a B/8 e da E/1 a E/9. |
| 4 | 7,6 per mille | Aree fabbricabili. |
| 5 | ===== | Fabbricati appartenenti alla categoria D/10. |

è stato previsto in € 148.000,00 al netto delle trattenute connesse al Fondo di Solidarietà Comunale.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base:

- dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998;
- della conferma dell'aliquota dello 0,5%;
- delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del federalismo fiscale;

è stato previsto in € 59.000,00.

Il gettito **TASI**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681, della Legge n. 147/2013;
- della conferma delle aliquote TASI nelle misure che seguono, ad eccezione delle abitazioni principali, esentate per legge:

| N. Ord. | Aliquota | Tipologia d'immobile |
|---------|---------------|--|
| 1 | 1,0 per mille | Fabbricati appartenenti alle categorie catastali: C/1, C/2 (strumentali), C/3, C/4, C/5, C/6 (strumentali) e C/7 (strumentali) e da D/1 a D/10 (escluso D/5) |
| 2 | 2,5 per mille | Altri fabbricati compresa l'abitazione principale e relative pertinenze |
| 3 | 2,5 per mille | Aree fabbricabili |

è stato previsto in € 75.000,00, con stima prudenziale rispetto ai valori risultanti dal rendiconto 2015 detratta la TASI sull'abitazione principale.

Il gettito **TARI** è stato previsto in € 97.200,00, in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla base del piano finanziario redatto con metodo normalizzato che è stato oggetto di approfondita verifica e revisione per il 2017.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale** risulta pari a € 197.848, basandosi sui dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale per l'anno 2016.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Accanto a trasferimenti diversi di modesta entità da parte di Stato, Regione, Provincia ed altri Comuni, rientrano in questo titolo i contributi erogati dal Bacino Imbrifero Montano del Varaita, pari al 9% del fondo complessivo previsto dal Bilancio approvato con delibera dell'Assemblea Consorziale n. 4 del 09/05/2016, per un importo di € 85.500,00.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie includono tutte le fonti di finanziamento correnti del Comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi o ai trasferimenti; comprendono, ad esempio, profitti ricavati dall'erogazione dei servizi pubblici e dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi.

Gli stanziamenti di entrata sono stati determinati come segue:

| | | |
|---|--|-------------------------|
| Diritti di Segreteria, cessione stampati, rilascio carte d'identità, sanzioni interessi su giacenze di cassa, proventi da uso civico di pesca, proventi giornale luminoso, rimborso IVA | Previsione in linea rispetto a stanziamento definitivo esercizio precedente. | € 4.000,00 |
| Servizi gestiti in economia di mensa e trasporto scolastico | Vigenti tariffe e agevolazioni, numero di utenti | € 25.800,00 |
| Proventi palestra comunale, trasporto pubblico in economia, peso pubblico | Entrate anni precedenti, tariffe vigenti (tenuto conto che il servizio di linea è stato ridotto rispetto al 2015 e che il nuovo peso pubblico è entrato a tutti gli effetti in funzione a metà anno 2016) | € 5.000,00 |
| Proventi da servizi e concessioni cimiteriali | Previsioni di nuovi contratti cimiteriali o rinnovi per l'anno 2017 a tariffe vigenti | € 23.500,00 |
| Entrate da case popolari, fondi rustici, cave | Contratti in essere; i rimborsi spese delle case popolari sono stati stimati in base ai consumi condominiali degli anni passati | € 28.600,00 |
| Proventi da centrali idroelettriche, sovraccanoni, introiti da A.I.G.O. | Contratti in essere relativi allo sfruttamento delle risorse idriche e all'acquedotto; trend degli esercizi precedenti | € 104.450,00 |
| Introiti e rimborsi diversi | Ai rimborsi vari storicamente introitati su questo capitolo, si sommano per il 2017 gli arretrati richiesti al BIM sugli interessi mutuo viale pedonale. Il Comune sta inoltre lavorando per incassare un credito relativo a storni di notevole entità effettuati sui consumi di energia elettrica e il rimborso di importi non dovuti per la posizione di Direttore Generale. | € 30.450,00 |
| TOT. | | € 221.800,00 |

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di € 6.500,00.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 dell'entrata contiene gli stanziamenti per conto terzi e partite di giro, che corrispondono al Tit. 7 Missione 99 della spesa (€ 268.600,00).

– SPESA –

Titolo 1 – Spese correnti

Relativamente alla spesa corrente, che riguarda la gestione quotidiana dell'Ente e l'erogazione dei servizi comunali, gli stanziamenti sono stati formulati sulla base:

- delle spese di personale, degli interessi sui mutui, delle utenze e dei vari servizi;
- delle spese per funzioni fondamentali;
- degli stanziamenti di spesa necessari, sulla scorta degli anni precedenti, ai vari responsabili di area;

Va tenuto presente che per gli anni 2018 e 2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato.

Le tabella che segue riporta le spese correnti dell'esercizio 2017 riepilogate per macroaggregati:

| Titolo 1 – Spese correnti | | PREVISIONI |
|----------------------------------|---|-------------------|
| MACROAGGREGATI | | 2017 |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 249.599,06 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 20.399,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 354.955,18 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 60.079,00 |
| 107 | Interessi passivi | 41.661,00 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 18.200,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 74.193,00 |
| | TOTALE - Titolo 1 | 819.086,24 |

Redditi da lavoro dipendente

La spesa di personale prevista per l'esercizio 2017 è stata determinata sulla base dell'attuale situazione del Comune, che sconta 3 cessazioni intervenute tra il 31/12/2014 e il 31/12/2015 e vede la presenza in servizio di soli 6 dipendenti.

Per garantire la funzionalità dell'Ente e l'erogazione dei servizi comunali, stante il blocco delle assunzioni che interessa gli Enti Locali, il Comune di Brossasco si avvale di 1 unità di personale in comando da altre P.A. e di alcuni dipendenti di altre Amministrazioni che prestano attività extra-time oltre al servizio di un amministrativo part-time assunto tramite Agenzia per il lavoro Interinale. Lo stipendio base del personale comandato e i relativi

oneri non sono conteggiate nel macroaggregato 101, ma vengono rimborsati alle Amministrazioni di appartenenza, rientrando quindi nel macroaggregato 109.

La spesa di personale riflette inoltre l'attuale situazione di scavalco della Segretaria comunale ed è stata quantificata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:
 - all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
 - all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse prevista per l'esercizio 2017 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'Ente, alle spese per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è stata quantificata tenendo conto:

- dei contratti in essere,
- della spesa storica per le varie tipologie di beni e servizi acquisiti dall'Ente per la gestione dei vari servizi,
- considerando, per quanto è stato possibile finanziare, le priorità indicate dal Commissario Straordinario e le esigenze segnalate dai responsabili dei servizi.

Trasferimenti correnti

Questo macroaggregato include tutti i trasferimenti correnti verso soggetti pubblici o privati.

Le due principali voci di spesa riguardano i trasferimenti al Consorzio "Monviso Solidale" per la gestione in forma associata dei servizi sociali (€ 30.600,00) e i contributi stanziati a favore di associazioni per il sostegno di eventi e attività sul territorio comunale (totali € 17.000,00 per il 2017).

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi deriva dai mutui in essere, come risultanti anche dal portale della Cassa Depositi e Prestiti.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Rientrano in questo macroaggregato, come già anticipato, i rimborsi alle Amministrazioni di appartenenza del personale comandato, oltre a un piccolo importo (€ 1.200,00) stanziato per far fronte a eventuali richieste di sgravi/restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Le principali voci di spesa rientranti in questo macroaggregato riguardano le assicurazioni e i fondi; questi ultimi verranno meglio dettagliati oltre, nella sezione relativa agli accantonamenti.

Titolo 2 - Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, precedentemente approvato con Delibera G.C. n. 55 del 14/10/2015, è stato aggiornato con Delibera C.C. n. 17 del 06/06/2016 e risulta negativo, ovvero non sono previsti lavori di singolo importo superiore a 100.000 €, in quanto non è possibile reperire finanziamenti a copertura.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per l'anno in corso sono analizzate al punto d) della presente nota integrativa.

Titolo 4 – Rimborso di prestiti

La previsione di spesa per il rimborso di prestiti deriva dai piani di ammortamento dei mutui in essere, come risultanti anche dal portale della Cassa Depositi e Prestiti.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 della spesa contiene gli stanziamenti corrispondenti al Titolo 9 dell'entrata.

– ACCANTONAMENTI –

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Fondo di riserva

Il nuovo ordinamento conferma la necessità di iscrizione del fondo di riserva **ordinario** (art. 166 del TUEL) in misura non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. L'importo accantonato, pari a € 3.000,00 per ciascuno dei tre esercizi, equivale allo 0,36% delle spese correnti per l'anno 2017 e allo 0,37% per il 2018 e il 2019.

Tra le novità è invece da annoverare all'interno del programma "Fondo di riserva", il fondo di riserva **di cassa** per l'esercizio corrente, il cui stanziamento non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali. L'importo stanziato, pari a € 3.000,00 sulla cassa, equivale allo 0,28% delle spese finali.

| | 2017 | 2018-2019 |
|------------------|-------------|------------------|
| Spese correnti | 819.086,24 | 826.102,00 |
| Fondo ris. | 3.000,00 | 3.000,00 |
| | 0,36% | 0,37% |
| Spese finali | 825.933,24 | |
| Fondo ris. cassa | 3.000,00 | |
| | 0,37% | |

Passività potenziali

In attesa della firma del contratto nazionale, è stato previsto l'accantonamento di somme destinate a remunerare i **rinnovi contrattuali**, le cui obbligazioni giuridiche sono perfezionate solo al momento della formalizzazione dell'accordo, per un importo di € 1.500,00.

Indennità di fine mandato

E' stato accantonato l'importo di € 631,00 (pari a una mensilità) al fondo indennità di fine rapporto **Sindaco**.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", all'interno del relativo programma, è stanziato il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria dell'allegato n. 4/2 al DLgs n. 118/2011. L'ammontare della quota stanziata, sia in parte corrente che in conto capitale, viene determinato in funzione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della natura dei crediti di dubbia e difficile esazione;
- della capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinati ad essere accertati a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di un altro ente da versare al beneficiario.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi esercizi;
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Al bilancio di previsione sono allegate le schede per il calcolo e la determinazione dello stanziamento del F.C.D.E. 2017-2019; le percentuali accantonate corrispondono a: 70 % per l'anno 2017; 85 % per l'anno 2018; 100 % per l'anno 2019.

b) Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Il rendiconto di gestione è in fase di approvazione, pertanto il prospetto di seguito riportato evidenzia il presunto risultato di amministrazione dell'anno 2016.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2016-2017)

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016: | | |
|--|--|-------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016 | 279.438,58 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016 | 41.707,32 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2016 | 1.271.874,58 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2016 | 1.316.472,01 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016 | 120,00 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016 | 0,00 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017 | 276.668,47 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016 | 0,00 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016 | 0,00 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 | 0,00 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 | 2.965,24 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 | 273.703,23 |

| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 | | |
|--|---|-------------------|
| Parte accantonata | | 0,00 |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 | 0,00 |
| | Accantonamento residui perenti al 31/12/2016. (solo per le regioni) | 0,00 |
| | Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 0,00 |
| | Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| | Fondo contenzioso | 0,00 |
| | Altri accantonamenti | 0,00 |
| | B) Totale parte accantonata | 0,00 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Altri vincoli | 0,00 |
| | C) Totale parte vincolata | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata agli investimenti | 0,00 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 273.703,23 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | | |

| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 : | | |
|--|--|-------------|
| Utilizzo quota vincolata | | |
| | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| | Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

c) Utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Al bilancio di previsione è applicato avanzo per finanziamento investimenti per un valore di € 0,00.

d) Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

| RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO : anno 2017 | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------------|--|------------------------|---------------------|--|-------------------------------|-------------------|---|---------|---------------|
| Comune di Brossasco | | | | | | | | | | |
| Cod. | Descrizione | 1 - Entrate correnti destinate agli investimenti | 2 - Avanzi di bilancio | 3 - Entrate proprie | 4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale | 5 - Avanzo di amministrazione | 6 - Mutui passivi | 7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario | TOTALE: | TOTALE SPESA: |
| 2017 / 1 | LAVORI DI REALIZZAZIONE | | | | | | | | | 4.000,00 |
| | E MANUTENZIONE STRAORDINARI | | | | | | | | | |
| | A STRADE E PIAZZE | | | | | | | | | |
| | | | | OO.UU. | Regione | | | | | |
| | | | | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| | | | | Altre | | | | | | |
| | | | | 4.000,00 | | | | | | |

e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Non ricorre la fattispecie.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non ricorre la fattispecie.

g) Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

h) Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'Ente non ha enti o organismi strumentali.

i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Il Comune di Brossasco (CN) partecipa al capitale delle seguenti società:

ACDA S.p.A. Consortile - 0,1212% - Raccolta e depurazione delle acque reflue

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE - 0,70% - Organizzazione e gestione dell'insieme dei servizi socio assistenziali del territorio

CSEA (Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente) - 0,56% - Servizi di bacino (raccolta, raccolta differenziata, nettezza urbana)

Le suddette società partecipate svolgono servizi pubblici locali istituzionali ed indispensabili. Nella relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipate (prot. N. 1203 del

04/04/2016). Alla data odierna non sono prevenuti aggiornamenti in merito, pertanto, si dà atto che permangono le medesime condizioni del 31/03/2015 e si conferma la non necessità di procedere all'eliminazione delle quote detenute, seppur esigue, anche mediante liquidazioni o cessioni.